Anno XXXIV — Giovedì 13 Dicembre 1900 — Conto corrente colla posta — N 300

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Antinomie

Privilegio eccessivo

Assistiamo ad antinomie parlamentari, quasi sorprendenti.

Mentre al Senato, i conservatori combattono qualunque ombra di privilegio, sebbene almeno in apparenza stabilito dallo Statuto, (1) una commissione della Camera pretende invece di stabilire a favore di un deputato il maggiore e più pericoloso privilegio possibile; quello della impunità. La commissione che esamina la domanda di autorizzazione a procedere contro il signor Dino Rondani, non chiede in suo favore una speciale giurisdizione, vale a dire il privilegio respinto dai conservatori del Senato, ma pretende addirittura di sottrarlo interamente dalle conseguenze penali de' reati che gli sono attribuiti, senza neanche permettere ai giudici naturali dell'imputato di confermare, modificare od annullare una sentenza già pronunziata.

In altre parole, la commissione della Camera propone qualche cosa che supera quanto si è fatto fin quì in materia di privilegio: — vorrebbe, cioè, stabilire l'impunità d'una classe, sia pure ristretta di cittadini, farci tornare un passo indietro, ripristinare i privilegi dell'aristocrazia nel 1789.

Giova sperare che la Camera non sanzionerà con la solennità del suo voto la deliberazione della commissione che nega la facoltà di procedere contro il deputato Rondani.

Se venisse sanzionata tale proposta si presenterebbe questo dilemma: o i deputati, che pretendono di rappresentare lo spirito liberale e la sapienza legislativa della nazione, sono i primi a contravvenire al principio fondamentale delle società moderne, secondo il quale la legge è eguale per tutti, creando un privilegio per sottrarre un loro collega all'impero di detta legge comune; oppure i deputati vogliono collettivamente fare offesa a una legge, sanzionata da loro o dai loro predecessori, creandosi giudici ed invadendo le attribuzioni del potere giudiziario, che non possono essere confuse con quelle del potere legislativo.

In ambedue le ipotesi, commetterebbero un atto contrario alla giustizia, alla morale politica, ed alle istituzioni plebiscitarie.

(1) Al Senato, giorni sono due legislatori di opinioni schiettamente conservatrici, Gadda e Vitelleschi, nonostante la chiara ed esplicita dizione dell'art. 37 dello Statuto, invocavano dal Senato che, riformando il regolamento per la sua costituzione in alta corte di giustizia, stabilisse il principio che un senatore non si dovesse sottrarre all'azione giudiziaria del magistrato comune quando non si trattasse di reati d'indole politica.

La legge sulla emigrazione in Senato

Abbiamo da Roma, 11:

Gli uffici del Senato esaminarono la legge sulla emigrazione votata dalla Camera dopo tanto dibattito. Furono fatte osservazioni e critiche sulla eccessiva minuziosa quantità di disposizioni, sulla portata finanziaria della legge, sulla formazione e pubblicazione dei noli, sulla costituzione del commissariato speciale, sulla importante questione dell'obbligo di leva e nazionalità degli emigranti. In conseguenza vennero fatte anche molte raccomandazioni. Ma in complesso la legge venne approvata e sarà discussa e presto votata. A commissari furono eletti De Sonnaz, Odescalchi, Carlo Cerruti, Lampertico e Boccardo.

I delegati dell',,affidavit"

Roma 13. — Sono partiti da Roma i delegati del Tesoro, incaricati delle operazioni dell'*affidavit* all'estero.

Il pagamento delle cedole del debito pubblico all'interno, incominciato il 5 corrente, è quasi ultimato.

Tendenze sintomatiche

Contro i grandi affari

Quanto è avvenuto nella Giunta del bilancio, a proposito dei premi alla marina mercantile, secondo la *Gazzetta del Popolo* è assai sintomatico, non solo del fatto in sè stesso, ma anche per le tendenze che afferma.

Già nella questione per l'acquisto dei tabacchi la Camera manifestò, in modo da non ammetter repliche, il suo proposito di ribellarsi ad insistenze interessate di speculatori ed a tentativi di essi per influire, per il tramite d'un giornale o d'un altro, sulle deliberazioni da prendersi.

Questa tendenza della Camera si afferma ora in materia di costruzioni navali, di industrie metallurgiche, di imprese di navigazione, sempre perchè si crede che privati capitalisti siano continuamente nel retroscena ad influire, specialmente per mezzo della stampa, sui pubblici interessi, e questa stessa tendenza si comincia già a manifestare — e sempre per i timori medesimi — pel futuro regime dell'esercizio ferroviario e per altre gravissime questioni, anche d'indole di estrema delicatezza e non nazionale soltanto.

Tale predisposizione degli animi è degna assai di nota.

Il Natale al Quirinale

Roma 12. — Tutti i membri di casa Savoia, meno le principesse Clotilde e Matilde sono attèsi a Roma per Natale.

Il nuovo credito per le guerre

Londra 12. (*Camera dei Comuni*) Fu approvato con 284 voti contro 8, il credito di sedici milioni di sterline chiesto dal governo per la continuazione delle guerre nel Sud-Africa e nella Cina.

La premura dei governi europei

New-York 12. — Un dispaccio da Pechino dice che parecchi ministri, tra cui quello tedesco, mancano d'istruzioni per cominciare i negoziati di pace in Cina.

NON VI SARANNO NOVITA'

prima dell'anno nuovo

Ci scrivono da Roma, 11:

Malgrado il lavorìo latente di alcuni gruppi della destra e della sinistra costituzionale, secondo i più avveduti parlamentari, non vi saranno sorprese prima dell'anno nuovo.

La Camera si prorogherà probabilmente il giorno 20, temendosi che dopo quella data non si troverà in numero.

IL DISEGNO DI LEGGE sull'istruzione primaria

Il miglioramento delle condizioni dei maestri

Il disegno di legge del ministro Gallo, sull'istruzione primaria è inteso principalmente ad ovviare tre notevoli deficenze del nostro sistema scolastico elementare.

Il disegno consta di cinquanta articoli ed è informato ai seguenti concetti:

Scuola popolare complementare. — Dopo i primi tre anni che costuiscono la scuola primaria inferiore, la scuola primaria si divide in due rami: istruzione elementare di grado superiore che comprende un corso di due anni per coloro che intendono avviarsi alle scuole secondarie, e scuola popolare complementare, che comprende un corso di tre anni, per coloro che abbandoneranno gli studi per dedicarsi alle officine ed ai campi.

La scuola complementare è obbligatoria.

L'insegnamento. — I programmi saranno compilati con speciale riguardo ai fini pratici e comprenderanno l'insegnamento: dei diritti e doveri, della lingua italiana, degli elementi della geografia, della storia, dell'aritmetica, della contabilità, delle scienze naturali, dell'igiene, dell'agraria; l'insegnamento del canto corale e della ginnastica; del disegno e del lavoro manuale.

Gli insegnamenti nella scuola complementare saranno impartiti per mezzo di scuole serali e festive.

L'insegnamento delle scuole complementari sarà impartito dagli stessi maestri elementari del Comune, i quali saranno compensati dallo Stato (che stanzierà anno per anno nel bilancio la somma di lire 1,300,000) in ragione del numero degli alunni e del profitto che ne ricavano.

I Comuni sono autorizzati ad imporre una tassa di lire 5 per gli alunni della quarta e quinta elementare, e per la licenza elementare è imposta una tassa di lire 10 a beneficio dello Stato. Saranno esenti dal pagamento della contribuzione i fanciulli appartenenti a famiglie povere.

Il Ministero dell'istruzione pubblica promuoverà ed incoraggerà la formazione di Istituti di patronato, che per mezzo di letture, conferenze, biblioteche circolanti, associazioni di mutualità e risparmio scolastico, si propongono di accrescere e sviluppare l'educazione dei giovani licenziati dalla scuola elementare e dalla scuola complementare, i quali non proseguono gli studi.

La nomina dei maestri è deferita al Consiglio provinciale scolastico.

I maestri nominati dovranno compiere un periodo di prova di due anni. Essi non potranno essere nè sospesi, nè rimossi dal loro ufficio, se non per gravi e determinati motivi e dopo sentite le loro difese. Il Consiglio provinciale scolastico può trasferire i maestri da Comune a Comune.

Gli stipendi dei maestri sono determinati dalla tabella annessa alla legge 11 aprile 1886.

Il Consiglio provinciale scolastico, tenuto conto del merito e dell'anzianità, promuove gli insegnanti elementari di categoria, di grado e di classe.

Pei Comuni aventi non meno di 20 scuole è obbligatoria la nomina dei direttori didattici.

Metà dei posti di ispettore scolastico è riservata ai direttori didattici e viene conferita mediante concorso.

La sorte d'un quadrupede (1)

Una questione di assai difficile soluzione pare abbia tenuto alquanto gli animi in sospeso, nelle aule solenni del ministero dell'istruzione pubblica, al palazzo della Minerva.

L'on. Baccelli, quand'era ministro, tra una festa degli alberi e uno scavo al Palatino, aveva pure fondato, in via Latina, uno di quei campicelli sperimentali che avrebbero dovuto ridonare alla nostra stirpe infrollita il sano amore georgico, si mirabilmente decantato da nostri poeti classici.

Il campicello di via Latina, tenuto con cura da un esperto seguace di Cerere, pare sia stato benedetto di una meravigliosa prosperità: senonchè l'agreste fruttuosa impresa dovette fatalmente dar di cozzo nel ragnatelo della burocrazia.

Giorni sono, il custode del campicello si presentò ai superiori, per esporre, con semplicità, il caso impreveduto.

Un usciere annunciò a un capoufficio dell'istruzione:

C'è di là il tal dei tali, che desidera saper da lei che cosa si possa fare del porco!

— Se ne può far del salame, del prosciutto, dei sanguinacci, della mortadella.... Che cosa c'entro io?

— Dice che, se non decide lei, non se ne fa nulla.

— Questa è classica! fatelo entrare.

Il custode del campicello si trovò al cospetto del suo superiore e cominciò a spiegargli la faccenda:

— Sa! oltre le piante, ho allevato anche delle galline e un gallo e infine, salvo il dovuto rispetto, anche un porco... Se lo vede, una bellezza!

— Ma che c'entro io?

— Perdoni: ora, il... come le dicevo, è arrivato a quel punto che conviene disfarsene, in caso diverso peggiora: per cui, son venuto a vedere come regolarmi.

— Capisco: voi non siete che il custode, per cui il maiale non vi appartiene... E anche le galline e il gallo!

— Per queste povere bestie, non si dia pena: l'altra notte, i ladri ci hanno tolto ogni disturbo: non hanno portato via il porco, perchè è troppo grosso. Se lo vedesse!... pare un pensionato.

— Così che questo... cinghiale domestico, attualmente, si troverebbe a far parte del personale del ministero? Il caso è nuovo. Io non posso disporre della sorte d'un dipendente dell'istruzione pubblica, senza consultare il direttor generale o il ministro. Ripassate fra qualche giorno.

— E se intanto i ladri mi portassero via anche il porco?

Il capo-ufficio, crollando le spalle, alzò gli occhi al soffitto, come a dire:

— Dio lo volesse?

Quel che seguisse, non si può esattamente sapere. Certo non furon semplici nè brevi le discussioni intorno a quel.... dipendente, che, pur essendo fuori d'ogni ruolo organico, faceva parte inalienabile del patrimonio dello Stato. Come provvedere? Mediante un decreto? Ma sarebbe poi registrato dalla Corte dei conti? O non era più prudente provocare un responso del Consiglio di Stato? Fare un atto di autorità?... Ma come evitare poi le interpellanze alla Camera? Come impedire a un deputato d'estrema sinistra di chiedere, con accento concitato: — desidero conoscere dall'on. ministro Gallo qual sia stata la tragica fine etc.?

Pare sia stato chiesto anche il parere dell'on. Panzacchi, il quale avrebbe filosoficamente risposto:

— Mi ripugna decidere la sorte d'un incosciente. Mi dite che è un porco: ma sa egli forse d'essere tale? Ricordatevi il detto d'un profondo filosofo: se il maiale fosse in grado di dire: — io sono un porco — sarebbe un uomo!

Basta! Non si sa come, non si sa da chi, non si sa neanche se si siano chiesti lumi preziosi al consiglio superiore dell'istruzione pubblica, fatto è che, dopo alcuni giorni, venne trasmesso al custode del campicello questo responso, che arieggia un po' quello di re Salomone:

— Il porco appartenente al ministero sia diviso in quattro parti uguali, da inviarsi ai seguenti Educatori: *Pestalozzi*, *Trastevere*, *Michelangelo Caetani* e *Ruggero Bonghi*.

Forse mi sbaglierò, ma secondo me, l'idea di farne quattro pezzi, non può essere venuta che a un capo.... divisione.

Gandolin

(1) Gandolin sul *Secolo XIX* racconta questa graziosa storiella che è anche vera storia.

GIORNALISMO

È, dunque, nella seconda quindicina del corrente mese che uscirà a Roma il nuovo giornale politico quotidiano di grande formato, *La Patria* (Corriere d'Italia).

Il nuovo giornale sarà diretto da un giornalista provetto — il cav. Federico Fabbri, direttore della *Tribuna* — ed avrà una numerosa e brillante redazione.

La Patria promette di riuscire un giornale eminentemente moderno nella sostanza e nella forma, ricco di articoli e di notizie.

—

Nei prossimi giorni — a quanto ci comunicano i deputati Luigi De Andreis e Bortolo Federici — l'*Italia del Popolo* riprenderà, a Milano, le sue pubblicazioni.

—

Sempre a Milano, ha iniziato sabato scorso le sue pubblicazioni il giornale quotidiano illustrato: *Il Supplemento*.

—

Ancora. A Padova la democrazia ha deciso di fondare un nuovo giornale quotidiano — *La Libertà* — affidandone la direzione al pubblicista Paride Forniti, che diresse la *Provincia Pavese*.

Il nuovo giornale vedrà, a giorni la luce.

Note in margine

Un uomo che si è divertito

Narrano i giornali francesi che un vecchio signore di Bloye (Savoia), dopo essersi straordinariamente divertito... all'Esposizione di Parigi prese il treno per Lione per tornare a casa. Appena nel vagone si addormentò.

A Lione doveva cambiar treno, ma il viaggiatore non si svegliò che a Marsiglia.

Disgustato dell'incidente reclamò subito immediatamente un biglietto per Lione. Ottenutolo montò in vagone e si addormentò di bel nuovo, svegliandosi a Digione!

Anche stavolta aveva viaggiato troppo.

Riprese un biglietto per Lione protestando contro l'Amministrazione ferroviaria che non si cura dei viaggiatori addormentati, e si addormentò ancora.

L'*espresso* fa una brevissima fermata a Lione ed il disgraziato viaggiatore si risvegliò nuovamente a Marsiglia!

Allora si decise ad incaricare un agente del treno di svegliarlo a Lione, al momento opportuno. E si coricò, questa volta, lieto di poter finalmente dormire tranquillo!

Il *clou* dell'Esposizione, il cittadino di Bloye lo ha trovato: il viaggio di ritorno colla *nona*....

Sul pianeta Marte

Impressioni di viaggio

Il dott. Flournoy, professore alla Facoltà di Ginevra, in un suo recente libro: *Dalle Indie al pianeta Marte* ci riferisce il risultato dei suoi esperimenti sopra uno dei casi più meravigliosi di sdoppiamento della personalità.

Che diremmo noi d'un essere umano, dotato di tutta la sua ragione e che venisse a raccontarci ciò ch'egli ha visto durante un viaggio... al pianeta Marte, ne descrivesse non solo con evidenza i paesaggi ed i costumi degli abitatori, ma illustrasse il suo racconto con disegni *dal vero* e parlando e scrivendo una lingua assolutamente ignota sulla terra?

Eppure questo è il caso di Elena Smith, una signorina trentenne, alta, avvenente, sana e robusta, impiegata in una grande Casa di commercio ginevrina, nella quale spiega doti d'intelligenza e attività ed onestà non comuni. Ebbene, questa persona così apparentemente equilibrata è uno dei più straordinari soggetti ipnotici che siano stati osservati. Immersa in uno stato sonnambolico che dura una o due ore, durante le sedute spiritiche essa parla talvolta con una voce diversa, quella del personaggio in cui s'incarna, ma d'ordinario rimane in comunicazione con uno degli assistenti e risponde alle domande che le sono dirette.

Quasi sempre essa accenna alla presenza misteriosa d'uno spirito che essa chiama « Leopoldo », sua guida e protettore.

Lasciamo per ora da parte molti meravigliosi esempii di sdoppiamento delle personalità offerti dalla Smith, accenneremo brevemente alla più curiosa sua incarnazione: *Il viaggio al pianeta Marte.*

Questo viaggio la Smith lo ripete sovente durante le sedute ipnotiche.

Essa ha la sensazione di un dondolamento, che la sua testa vuota non è più attaccata al corpo e che attraversa lo spazio portata dal vento, finchè giunge sul pianeta.

Elena ne fa una minutissima descrizione: vede delle vetture senza cavalli nè ruote che scivolano, mandando scintille, macchine da volare nell'aria, case con fontane sul tetto, delle persone che portano pettinature in forma di farfalle rosa, azzurre, verdi, dei bambini allattati da certe bestie dalla testa larga e piatta, con un occhio solo, coperti di bargigli e peli rosei, che hanno le mammelle strette in uno strumento quadrato, al quale si è adattato un *biberon*.

Il governatore della città, Astanè, invita una volta la Smith ad un grande banchetto.

Nella sala illuminata da lampade a quattro globi rosa e azzurri sovrapposti, una folla variopinta prende posto a certe tavole nichellate e mangiano, dentro a piatti quadri con forchette senza manico, deliziosi manicaretti in forma di bastoncini rosa o bianchi, ai quali sono infissi dei fiori.

Il paesaggio è ammirevole: un succedersi di colline e di roccie rosee, coperte di una vegetazione purpurea e da alberi color rosso mattone con foglie nere.

I fiori che spuntano sul terreno violaceo non sono meno strani.

Quando si risveglia, Elena non si ricorda più di nulla, ma traccia macchinalmente e quasi guidata da una forza misteriosa curiosi disegni.

Ma la cosa più strana è la lingua sconosciuta che la Smith parla e scrive correntemente e pretende sia quella usata nel pianeta Marte.

Il dott. Flournoy, che ha seguito e studiato attentamente questo strano linguaggio nei discorsi e sugli scritti del suo soggetto, ha potuto stabilirne l'alfabeto.

Ma ha potuto anche notare che come l'alfabeto non differisce da quello latino, salvo la mancanza di due o tre lettere secondarie, così la sintassi e la costru-

zione è identica alla francese ed in base a queste osservazioni egli pretende di ricostituire il meccanismo del fenomeno.

Infatti essa è figlia d'un ungherese, che aveva una grande facilità di apprendere le lingue; sua madre era una visionaria, spiritista fervente, che la iniziò presto alle sedute spiritiche, dove non si parla che di sdoppiamento dell'anima, di corpi fluidi, di telepatia, di viaggi agli astri dove abitano gli spiriti dei morti....

L'idea penetrata una volta nello spirito della fanciulla, vi fa presto il suo cammino; evoca in lei il ricordo delle letture e delle immagini che più l'avevano colpita e li raggruppa in sistema senza alcun concorso della sua volontà.

Ma si voglia ammettere la spiegazione degli spiritisti che, cioè, una forza occulta abbia trasportato la Smith in un mondo differente, o quella del Flournoy che si tratti di sonnambulismo e più particolarmente di « *glossolaglia* », è certo che questo caso impressiona profondamente per la sua bizzarria e per le meravigliose sue particolarità.

Nel dominio della nostra vita interiore, dove ci crediamo unici signori e donni, si può dunque produrre tutto un lavorio, senza che noi ne abbiamo coscienza?

In una stessa persona possono davvero coesistere due diverse personalità, aventi ciascuna una vita distinta?

Ecco il mistero impenetrabile che pesa su quel mondo tenebroso dell'anima che ciascuno porta in sè, nel quale invano cercano di scrutare gli sguardi acuti dei più arditi esploratori della scienza.

IL TEVERE

Il biondo fiume è rientrato nel suo letto e pare non minacci ulteriori danni.

La Basilica di San Paolo fuori mura, entro cui l'acqua era penetrata pell'altezza di un mezzo metro, è ormai libera e fu riaperta alle funzioni del culto.

IL PALAZZO della Regina Margherita

L'acquisto del palazzo che deve servire di dimora in Roma alla Regina Margherita, è un fatto compiuto.

S. M. la Regina Madre, sempre chiusa nel suo immenso dolore, andrà ad abitare il Palazzo Piombino fra pochi giorni volendo essa passare il Natale accanto al Figlio Augusto. Ma al Quirinale essa non avrebbe potuto ritornare senza rinnovar lo strazio dell'animo suo. Per questo il Re pensò di dare alla madre una dimora nuova, più tranquilla, più lontana che fosse possibile da quei ricordi che, oggi, sono ad Essa cagione di nuove lagrime.

Il palazzo si trova nei quartieri alti di Villa Ludovisi.

L'aspetto della dimora è regalmente solenne. Si accede per un grande atrio sorretto da pilastri, in fondo al quale, a coronamento della grandezza e dello stile dell'edificio, è il *Ratto della Proserpina* del Bernini, il grande seicentista per cui non sembrarono morte le magnificenze della Roma imperiale.

Il principe di Piombino, allorchè fu distrutto il suo palazzo in Piazza Colonna, pensò di farsi costruire una nuova dimora in quella Villa Ludovisi; capolavoro d'arte e di natura, che la profanatrice maniaca speculazione edilizia aveva distrutta.

Fu incaricato dei lavori il Koch, a cui Roma deve anche il maestoso edificio della Banca d'Italia.

Il Koch nel modificare il palazzo della villa Ludovisi e nel costruire *ex novo* i villini che lo circondano, non ha seguito servilmente una forma d'arte anteriore, ma si è ispirato, nelle linee generali, nell'insieme, e nei partiti di decorazione, a quel seicento, già tanto malviso e bistrattato, e su cui ultimamente la critica ha creduto di posare gli occhi indagatori.

Le sale del palazzo di via Boncompagni sono degne di ospitare la nostra Sovrana.

Aria e luce padroneggiano nell'edificio barocco-romano dagli atrii spaziosi, dalle ampie scale, dai terrazzi e dai balconi che spaziano sul verde del parco, sull'ampia via.

Le sale da ballo e da pranzo, la galleria, luminose e grandi, dove il nuovo è stato adattato all'antico, fanno fede dell'alto e giusto criterio d'arte a cui il Koch s'è ispirato per la costruzione e il riadattamento del più maestoso e artistico edificio della nuova Roma.

Il palazzo, circondato da palme e da lecci secolari, posato sulla distesa vasta d'un giardino, elegante e sontuoso ad un tempo, ha in sè una grandezza regale, e una modernità che conforta.

Tradizioni di arte e di romanità, parlano da quei luoghi, ove fu il viale dell'Aurora piantato da Michelangelo, e i giardini di Lenôtre, popolati di rosai.

Il tram che passa rompe a quando a quando la solitudine, e il silenzio di quell'appartata dimora, che già a Roma, con affettuoso appellativo chiamasi « Il palazzo della Regina ».

Cronaca provinciale

Da CIVIDALE

Teatro Ristori — Un orologio trasparente sulla Piazza Paolo Diacono — Una morte di meningite — Un altro morto.

Ci scrivono in data 12:

L'ultima rappresentazione, per questo inverno, doveva essere la replica del « Venditore d'uccelli » di domenica; ma la distintissima Compagnia Cianchi-Tani, credendo d'interpretare il desiderio generale del paese, ha deciso di rimanere tra noi ancora una settimana, per rallegrarci coi suoi bellissimi spettacoli serali.

In queste sere, adunque, si daranno nuove e interessanti operette, la cui esecuzione sarà, come al solito, degna del massimo elogio. « La Marsigliese », operetta seria e buffa nell'istesso tempo, rappresentata ieri sera, si ebbe l'ammirazione del pubblico che applaudì vivamente, e volle il bis dei finali più belli di quella musica piacevole.

La signora Venanzi cantò molto bene la sua parte e così pure il tenore Rota e il baritono P. P. Mello che faceva da sagrestano. La signorina Tani, poi, per la sua grazia e la intonazione della sua voce dolce e plastica, ebbe applausi e approvazioni continue dagli spettatori, che la salutavano ad ogni sua comparsa sulla scena.

Questa sera « I Moschettieri al convento », operetta in cui emergerà il valore dei più bravi artisti.

—

Corre voce che fra alcune persone influenti del paese sia sorta l'idea di domandare all'on. Municipio un orologio trasparente, da collocarsi sopra la fontana o in luogo vicino, come è in uso nelle città grandi, per comodità dei passanti notturni.

Non sappiamo quali appoggi possa trovare nel pubblico la nuova idea, ma è certo che detto orologio non istarebbe punto male sulla piazza predetta, la quale, se avesse qualche nuovo ornamento, avrebbe un aspetto più bello.

Se potrò procurarmi ulteriori informazioni sopra questo argomento, vi scriverò.

—

Ieri, in casa dell'egregio dott. Venuti, successe una grave disgrazia: una cara fanciullina, nipote del dottore, colta da meningite acuta, moriva in poco tempo, senza poter avere alcun sollievo dalle sollecite cure dei parenti.

—

È morto anche il vecchio venditore di pane di piazza Plebiscito, volgarmente chiamato « Pos ». Il povero uomo si sentiva indisposto da parecchio tempo, e messosi a letto, qualche settimana fa, non potè più rialzarsi.

Da POLCENIGO

Figlio snaturato

Ci scrivono in data 12:

Venne arrestato Silvio Paganotto di Beniamino, imputato di maltrattamenti in famiglia, specialmente verso il padre.

L'arrestato è figlio di quel Beniamino Paganotto, agente daziario qui, il quale nello scorso aprile fu sotto processo innanzi alle Assise di Udine, per imputazione di mancato omicidio in persona del suddetto suo figlio, un giovane senza ombra di giudizio, dedito solo al vizio.

Il disgraziato padre con sentenza 28 aprile, fu condannato ad un anno un mese e 10 giorni di reclusione e nel giorno 11 novembre p. p. fu liberato per effetto dell'amnistia.

Da SACILE

Commemorazione di Umberto I

Ci scrivono in data 12:

Domenica 16 corr. verrà scoperta la lapide a S. M. Umberto I, decretata con voti unanimi dal nostro Consiglio Comunale dietro proposta d'un suo membro egregio. La mesta cerimonia avrà luogo alle 10 del mattino: anzichè davanti il municipio dove manca lo spazio occorrente, l'Autorità con molta opportunità ha stabilito che il corteo si formi in piazza Garibaldi. E' certo che riuscirà questa, davvero imponente cerimonia, quale la pensarono nella spontaneità del dolore i nostri Consiglieri. Il medaglione della lapide si dice somigliantissimo: una vera, per quanto modesta opera d'arte; la dedica scolpita nel marmo suona così: — *A Umberto I — da vil mano sicaria — tolto all'affetto degli Italiani — il Consiglio Comunale di Sacile — devoto memore fedele.*

Alla sera nel teatro Sociale il chiarissimo prof. cav. Giorgio Delcambio terrà la commemorazione.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 13 dicembre ore 8 ant Termometro 6 5
Minima aperto notte 2. Barometro 759
Stato atmosferico: bello — Vento N E.
Pressione stazionaria — Ieri bello
Temperatura: Massima 10.8 Minima 3.4
Media: 5.58 — Acqua caduta mm.

Effemeride storica

13 dicembre 1623

Invasione di lupi

A Provesano, nel territorio di Spilimbergo, avviene una vera invasione di lupi.

A proposito della Cooperativa edilizia

Si desidera qualche informazione

Ci scrivono e pubblichiamo:

Il mese scorso, sull'accreditato *Giornale di Udine*, io chiedeva pubblicamente notizie della « Cooperativa Edilizia Udinese »; *nessuno*, dico *nessuno*, ad una mia domanda così legittima e seria ha creduto di rispondere.

E sì che allora, almeno mi pare, allusi chiaramente alla « Cooperativa Edilizia di Udine ».

E se ribatto il chiodo, ciò è appunto, perchè nessuno ancora ha mai potuto sapere se la stessa esista o se è morta. In questo caso non sarebbe pretesa soverchia il chiedere quale fu il morbo che la trasse alla tomba.

Il periodico *Il Paese*, questo bardo udinese dei diritti popolari, non avrebbe dovuto tacere di fronte alla domanda da me fatta che tratta direttamente l'interesse della classe operaia, (poichè non si ammette che almeno uno dei dodici compilatori non leggano il *Giornale di Udine*).

A lei, *Paese*, spettava l'obbligo di chiedere che sia dato pubblico atto della fine non ancora giustificata della « Cooperativa Edilizia ».

Il resoconto di una Società per azioni costituita legalmente, tutti hanno il diritto di conoscere.

Così almeno la pensava *Chi* pubblicamente si rivolse agli onesti di tutti i partiti.

Età

SANTA LUCIA

Ieri sera i bambini sono stati buoni; hanno ubbidito alla mamma e non hanno mosso alcuna opposizione quando furono messi a letto.

Alcuni di essi avranno fatto dei sogni rosei, fra dolci e balocchi; altri si saranno svegliati parecchie volte durante la notte credendo già giunta l'ora della felicità; tutti poi avranno atteso con ansia il sospirato mattino.

La sveglia però per parecchi sarà stata una delusione, poichè non basta essere buoni solamente la sera che precede alla grande giornata dedicata alla Santa « dagli occhi belli » ma bisogna essere buoni tutti i giorni dell'anno, altrimenti S. Lucia passa, guarda, ma non si ferma.

Dunque i bambini restano avvertiti: S. Lucia porta i suoi doni a quei soli bambini che sono sempre buoni.

Ci sono poi dei numerosi bambini poveri, dei quali S. Lucia non si ricorda mai, ma per quelli hanno pensato le nostre buone signore che stanno preparando l'*Albero di Natale*.

* *

Questa mattina molto di buon'ora tutte le vie che fanno capo alla chiesa del Redentore brulicavano di gente; dappertutto c'era un continuo andirivieni; la chiesa era affollata.

Tutte le baracche, ove si vendevano frutta e dolci, fecero ottimi affari.

La splendida mattinata invernale favorì il concorso del pubblico alla festa popolare; da molti anni non si era veduta una folla tanto grande.

Nelle osterie si fecero delle scorpacciate di *trippe*, che vennero inaffiate da parecchi litri di ribolla.

Educatorio "Scuola e Famiglia,,

Offerte per l' "Albero di Natale,,

II Elenco delle offerte

Angelo Angeli lire 20, famiglia Camavitto 10, Pietro Lupieri 5, G. B. Dalla Torre 3, Lazzaro Basevi 2, Vittorio Bertazzi 2, Lodovico Diana 2, Giuseppe Dalla Vedova 1,50, Santo Comino 1, Galanda 1, Nicolò Santi 1, Giuseppe Cantoni 1, A. T. Martincigh 1. Totale L. 50,50

Per i soci morosi della Società Operaia di M. S.

In base all'art. 27 dello statuto verranno radiati quei soci, i quali versano in un arretrato superiore di 12 mutualità, e non si saranno messi in corrente fino al giorno 10 gennaio 1901.

Restituzione di visita

Ieri alle 14 il Sindaco e la Giunta si recarono in prefettura a restituire la visita al comm. Flaùti.

IN CASSAZIONE! IN CASSAZIONE!

Diceva il Metz, nell'ultima udienza, ai suoi difensori: « Lascino fare! Andremo poi in Cassazione ». Ed ecco che si annuncia un altro grande e bel ricorso alla Corte penale Suprema.

Secondo il *Gazzettino* saranno quattro i principali motivi del ricorso:

1. L'aver la Corte pronunciata un'ordinanza senza dar prima la parola all'imputato.

2. L'aver il presidente dichiarato chiuso il dibattimento, dopo aver data anche la parola all'imputato, e quindi aver sospesa l'udienza per fare il riassunto nelle ore antimeridiane.

3. L'aver il presidente nel principio del suo riassunto fatto lo storico della causa anzichè parlare della discussione.

4. L'aver la Corte escluso il Metz dal beneficio di 6 mesi di amnistia, mentre l'imputato ne avrebbe avuto il diritto in base al verdetto di Padova che aveva esclusa l'intenzione di uccidere e ammesso l'eccesso di difesa.

I difensori si ripromettono - soggiunge il *Gazzettino* - di far cassare un'altra volta il processo Metz. Così, se mai, ne scapiterà il prestigio della giustizia!

Verità più sacrosanta di questa non poteva dire il giornale veneziano. Ma essa non farà piacere ai suoi amici udinesi.

Ringraziamento

Il figlio Pietro Trigatti, con l'animo profondamente commosso ringrazia tutte quelle pietose persone che in qualsiasi modo vollero onorare la salma della adorata sua mamma Giulia Marzuttini ved. Trigatti. Domanda venia se nell'acerbità del dolore incorse in qualche ommissione nel partecipare.

Il feritore di Vittorio Aita in libertà. Giovanni Zampa, il disgraziato fanciullo che domenica scorsa ferì involontariamente il suo compagno Vittorio Aita - morto in seguito alle ferite - venne posto in libertà provvisoria in seguito ad ordinanza del giudice istruttore.

Per Teobaldo Ciconi. La Direzione dell'« Istituto Filodrammatico T. Ciconi » ha stanziato nel bilancio sociale per il 1901 la somma occorrente per far porre al Cimitero una lapide che ricordi l'illustre commediografo.

Ballo in costume di bambini. La Direzione dell'« Istituto Filodrammatico T. Ciconi » ha stabilito di dare un ballo in costume di bambini nella penultima domenica di carnovale.

All' Ospitale. Ferruccio Flumignani di Marco, d'anni 16, pittore, ieri alle ore 14 venne accolto d'urgenza per frattura del radio terzo inferiore del braccio sinistro, con lacerazione della scapola articolare radio-carpica ed ematoma particolare, ed inoltre per ferita lacero contusa alla faccia in corrispondenza all'orlo esterno dell'orbita destra.

Le ferite vennero riportate in seguito a caduta accidentale durante il lavoro.

Fu dichiarato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

— Francesco Toniutti di Angelo, di anni 15, fabbro, ieri alle ore 21 venne medicato per ferita lacero-contusa e contusione da compressione con ematema del dito medio della mano destra, riportata accidentalmente, guarirà in giorni 12.

— Domenico Danelutti fu Luigi, di anni 49, di Beivars, falegname venne medicato ieri alle 16 per ferite da taglio alle dita indice e medio della mano destra, riportate accidentalmente, guaribili in giorni 5.

Si rende noto che lunedì 17 dicembre corr. ore 10 nel negozio in Via Grazzano N. 22 avrà luogo la vendita della merce e dei mobili di ragione del fallimento di Agostino Bottosso, a pronti contanti, al prezzo di stima ed a lotti separati, come dall'inventario che trovasi depositato presso il sottoscritto

avv. O. Sartogo curatore

Onoranze funebri

Offerte fatte per l'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Vincenzo Migotti: i maestri di S. Domenico L. 3.75.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Trevisin Massimiliano: Fabrizi Antonio L. 1.

Pellarini Francesco di S. Daniele: Paroni Demetrio L. 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Elisa Marcuzzi ved Rombolotto: Verza Augusto L. 1.

Olava Sendresen: Luzzatto dott Oscar L. 1,

Giulia Marzuttini ved. Trigatti: Brusadola Antonio L. 1.

Rinvenimento. Venne trovato un anello liscio — da matrimonio.

La persona che lo ha perduto può ricuperarlo portandosi nel negozio di manifatture del sig. Arturo Milani.

Mercato odierno

(Ore 11)

Granoturco L. 11.— a L. 12.20 all'ett.
Cinquantino L.10.20 a 11.— id.
Sorgorosso L. 7.— a 7.10 id.
Castagne L. 8 a 15.— al quintale.
Fagiuoli di pianura L. 18 id.
Id. di montagna L. 24 a 28 id.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Lo splendido successo del trasformista Costantino Bernardi fu ieri sera pienamente confermato. *La sorpresa*, che è molto simile al *Camaleonte* rappresentato dal Fregoli, stupì il pubblico per la celerità davvero meravigliosa dei travestimenti, e gli applausi furono fragorosi, come lo erano stati alla *Lezione di musica*.

Il *Music hall* destò, come la sera innanzi, l'ammirazione di tutti e alle molteplici scene le risate si accoppiavano agli applausi.

Questa sera si ripeterà lo spettacolo d'ieri (*Lezione di musica — Restaurant fine di secolo* e *Music Hall*) a cui verrà aggiunta la scena dei ladri della *Gran via*.

Domani riposo.

Sabato e Domenica si daranno le due ultime rappresentazioni di questo artista davvero eccezionale.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 12 dicembre

Furto di gabbie di uccelli

Giovanni Chiandusso, d'anni 15, da Maiano domiciliato a Buia, Franz Riccardo di G. B. d'anni 16 e Tonino Augusto fu Giuseppe d'anni 12 da Buia, sono imputati di furto per avere il giorno 12 novembre corr. in Buia rubate delle gabbie d'uccelli.

Il Tribunale condannò il Chiandusso alla pena di mesi 3 e giorni 23 di reclusione, il Franz a mesi 11 e giorni 20 pure di reclusione.

Mandò assolto il Tonina Augusto per avere agito senza discernimento.

Condoni per l'amnistia

Anna di Bernardo, di S. Daniele, imputata di contravvenzione sanitaria, venne dichiarato non luogo per amnistia.

Antonio Masini, di Palmanova, imputato di bancarotta condannato ad un mese di detenzione, condonato per amnistia.

Giacomo Romanutti, di Percotto, imputato di minaccie, appellante da sentenza del Pretore del II mandamento, venne dichiarato non luogo a procedere per amnistia.

Giovanni Codermaz, di Cividale, appellante da sentenza del Pretore di Cividale che lo condannò per ingiurie, venne assolto per amnistia.

Anna Floreani, di Gagliano, appellante dalla sentenza del Pretore di Cividale che per danneggiamenti la condannò a giorni 5 di detenzione e lire 20 di multa, venne dichiarato non luogo a procedere per amnistia.

Il processo contro Rondani

Fu pubblicata ieri la relazione Nocito (vedi I pag.) sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro il Rondani. La relazione respinge l'autorizzazione dicendo che quando Rondani fu coinvolto nel processo pei fatti di Milano, era deputato. La sua elezione fu più tardi annullata, è vero, ma, quando il processo fu incoato, egli era legalmente rappresentante al Parlamento del collegio di Cossato, e ciononostante il processo in suo confronto ebbe corso senza che fosse intervenuta l'autorizzazione del Parlamento.

Nullo è quindi il processo, nulla la condanna e nulle le sue conseguenze fra cui, ultima, la domanda che ora si tratterebbe di discutere e che invece la Commissione propone di respingere.

* *

Come si vede si tratta d'una delle solite questioni di forma, con cui i curiali della Camera (e fra questi uno dei più insigni è il Nocito professore all'Università e già sottosegretario alla giustizia) infirmano le supreme ragioni della giustizia. La Camera, però, fortunatamente non è tutta ancora composta di avvocati e di professori.

Corte d'appello di Venezia

Bancarotta e amnistia

Giocondo Tolleri e Feliciano Pascotto, ambidue condannati a cinque mesi di carcere per bancarotta, vennero amnistiati.

Camera dei deputati

Sedute del 12 — Pres. Villa

Il bilancio della Pubblica Istruzione

Continua la discussione del Bilancio della Istruzione Pubblica.

Nasi e *Bovio* raccomandano al ministro di incoraggiare efficacemente le Università Popolari.

Gallo. Non può vedere che con simpatia tutto ciò che tende ad accrescere la cultura del popolo, ma non può impegnarsi a presidiare le cosidette università popolari se non quando abbia a vedere come sono organizzate.

Al cap. 36 il ministro dichiara che tra breve presenterà un disegno di legge per l'acquisto del Museo Borghese (*vive approvazioni*).

Gli scavi presso Napoli

Bovio. Desidera sapere qualcosa intorno agli scavi di Bosco Reale (Napoli) e agli oggetti di alto valore che sarebbero stati esportati all'estero.

De Prisco (segni di attenzione). Smentisce le dicerie corse circa questi scavi, che si fanno a sua cura in un terreno di sua proprietà.

Dichiara che nessun oggetto è andato all'estero; gli scavi si fanno col consenso e sotto il controllo continuo dell'amministrazione; egli si è obbligato di vendere allo Stato gli oggetti scavati, col ribasso di un terzo sul prezzo offerto dai privati, con facoltà di pagamenti rateali.

Gallo (segni di viva attenzione). Credo inopportuno di rilevare fin d'ora i concetti del Governo circa l'interpretazione della convenzione tra il Governo e l'on. De Prisco; prego solo la Camera di confidare nella rettitudine e nella vigilanza del ministro.

Bovio. Si riserva di tornare sull'argomento.

I ballottaggi di Bibbiena e di Venezia

La Camera, approvando le conclusioni della Giunta delle elezioni, proclama il ballottaggio tra il prof. Giuseppe Sanarelli e il dott. Maiorca, nel collegio di Bibbiena.

Pres. Dà lettura delle conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del II. Collegio di Venezia, che sono per la proclamazione del ballottaggio fra il prof. Renato Manzato e l'avv. Adriano Diena.

Sono approvate.

* *

Si riprende il bilancio dell'istruzione.

Fradeletto. Si compiace che il ministro intenda di dare vigoroso impulso allo insegnamento artistico ed augura che sieno migliorati gli ambienti ed il materiale didattico delle Accademie e sieno elevate le condizioni di ammissione alle Accademie, e di promozione e di licenza.

Ma più di tutto raccomanda che alle scuole d'arte si dia quell'unità di indirizzo che è indispensabile all'elevazione dell'insegnamento artistico.

Esprime poi il desiderio che, nella categoria d'arte moderna, vengano accolte anche opere eccellenti straniere, l'arte non potendo che avvantaggiarne (*approvazioni*).

Battelli. Sollecita l'approvazione del nuovo regolamento dell'Istituto Musicale di Pesaro, affine di evitare ulteriori dissensi.

Gallo. Esaminerà il regolamento colla massima sollecitudine ed equanimità, senza riguardo a chicchessia e non considerandolo che nei riguardi d'interesse pubblico.

Viene approvato il seguente ordine del giorno di Battelli: «La Camera invita il ministro a presentare un disegno di legge, per il quale tutti i posti delle scuole secondarie e normali siano assegnati in seguito a concorso».

Laudisi. Segnala gli inconvenienti che nascono dalla mancanza di una legge sui seminari.

Gallo. Provvederà.

Baccelli Guido. Si duole che il ministro abbia distrutto quello che egli fece; lo prega di ritornare sui suoi passi e di dar più posto alla cultura positiva moderna, ordinando che si prosegua l'insegnamento della lingua tedesca (*app*).

Gallo. Dichiara che non ha affatto inteso di esercitare il piccone demolitore sull'opera del Baccelli. Non ha potuto mantenere le riforme dall'onor. Baccelli introdotte nei Licei, perchè erano assolutamente contrarie alle sue convinzioni in materia di insegnamento classico. Non è contrario all'insegnamento della lingua tedesca nei Licei.

Con altre raccomandazioni si esaurisce la discussione. Tutti i singoli capitoli restano approvati insieme collo stanziamento complessivo.

La seduta termina alle 19.

Senato del Regno

Seduta del 12 — Pres. Cannizzaro

Frola svolge la sua interpellanza sui lavori del Catasto.

Chimirri, ministro delle Finanze, riconosce il bisogno di pronti provvedimenti.

Accenna agli errori commessi ed agli inconvenienti, in modo che si hanno provincie a catasto lento. Ne derivarono delle sperequazioni anche maggiori di quelle che si verificavano prima.

I mezzi che ora si posseggono sono insufficienti. Vorrà il Parlamento concederne di maggiori? Intanto presenterà al Senato il progetto già approvato dalla Camera sulle norme provvisorie per la determinazione ed il riparto delle sovrimposte nelle provincie in cui viene attivato il nuovo catasto.

Si impegna di presentare, in quanto riguarda gli effetti giuridici del catasto, uno speciale progetto.

Frola. Si dichiara soddisfatto.

Quasi senza discussione si approva poi il Bilancio delle Finanze.

Echi di Montecitorio

Un terzetto sulla metafisica

Roma 12 (notte):

La Camera ebbe nel pomeriggio di ieri un momento di animazione quando parlò l'on. Baccelli.

Avendo egli detto, fra le altre cose, che i ministri sono morituri, che egli è morto già tre volte e che Gallo morirà la seconda volta, Gallo, da buon siciliano superstizioso, o facente finta di esserlo, fece gli scongiuri rituali (ilarità vivissima).

Mentre parlava l'on. Gallo, da parecchi banchi si gridava: «Benissimo!»

Baccelli: Sta bene, ma i «benissimo» non cambiano le cose!

Ma fra Gallo e Baccelli entrò terzo Bovio, e vi fu un terzetto elegantissimo sulla utilità o meno della metafisica.

Avendo Baccelli chiesto di replicare a Gallo, il Presidente disse: «Non ha diritto di parlare».

E Baccelli: «Perchè tanto rigore verso di me?»

Presidente (con calore): «Io sono uguale e giusto con tutti.»

Baccelli: «Parmi che ella mi tratti un po' singolarmente.»

Presidente: «Io la considero come un amico carissimo, ma il regolamento sopra ogni cosa. Ella può parlare, ora, per fatto personale.»

Baccelli: «Ne ho tanti di fatti personali.»

Presidente (con forza): «Ne indichi almeno uno!»

Ma l'incidente non ebbe seguito.

Nessuna osservazione notevole durante l'ultima parte della seduta, che terminò tardi avendo voluto Villa esaurire, ad ogni costo, il bilancio dell'istruzione.

* *

Come parla il ministro

d'una grande nazione

Il Gran Cancelliere dell'impero germanico nella seduta di ieri del Parlamento ha pronunciato un magnifico discorso che lo mette in prima fila fra gli uomini politici di Europa.

Il conte di Bülow rispondeva agli attacchi delle opposizioni per il contegno troppo neutrale della Germania verso il Transvaal. Egli concluse con queste parole di cui i nostri radicali, se sono in buona fede, dovrebbero far tesoro:

«Sono ministro degli esteri tedesco e non ministro per Pretoria. Conosco bene la importanza dell'opinione pubblica; ma se la sua potente corrente vuole spingere la politica in una falsa strada, è dovere del governo di opporvisi, rinunziando alla popolarità.

«L'opinione pubblica commette un errore politico, trascurando i propri interessi in favore di altri. Si disse il diritto essere dalla parte dei boeri; io non esito dire che ciò non è decisivo per noi. Non possiamo chiedere in caso di conflitto agli altri popoli da qual parte stia il diritto.

«Un uomo di Stato deve garantire soltanto gl'interessi e i diritti del proprio popolo. Apprezzo l'idealismo di Hasse che recavasi ad Aja a presentare una corona a Krüger, ma benchè l'idealismo sia un bel patrimonio della Germania, deve essere escluso dalla politica estera.

«Dovrò sempre proteggere la pace e il benessere della Germania contro tutti torbidi e i pericoli da qualunque parte provengano. Ciò che è semplicemente il mio dovere».

* *

Quanto renderebbe la piccola tassa di quietanza

Telegrafano da Roma 12 al *Carlino*:

Si ha il computo ufficiale approssimativo dei titoli al portatore che verrebbero sottoposti alla piccola tassa di quietanza in surrogazione della tassa di successione.

Da questo computo risulta un capitale di 8 miliardi circa, le cui cedole semestrali sarebbero sottoposte al bollo di quietanza con un provento di 4 milioni.

Un sindaco schiacciato da un faggio!

Telegrafano da Pavia, 12:

A Cella di Bobbio, il sindaco Domenico Domenichetti si trovava in un proprio fondo a sorvegliare l'atterramento di un grosso faggio. Improvvisamente l'albero nella caduta deviò rovesciandosi addosso al Domenichetti, che rimase all'istante cadavere.

* *

Una rivelazione

Visconti-Venosta e Von Bulow

Nella seconda parte della storia documentata dell'*Opinione* il suo direttore Silvagni afferma che quando si trattava di nominare Venosta a ministro degli esteri, Bülow, allora ambasciatore di Germania a Roma e oggi Gran Cancelliere, si recò da Rudinì a protestare anticipatamente contro tale nomina, perchè la Germania lo riteneva troppo francofilo.

* *

L' " influenza „ in Russia

Si telegrafa da Mosca e da Pietroburgo ai giornali di Vienna essersi in quelle due città diffusa l'*influenza* in modo così allarmante da destare serie apprensioni. Molti sono i casi susseguiti da morte. Tra le vittime di questa epidemia, vi fu anche la principessa Gaiarine.

* *

Una elezione in Terra di Lavoro

Anche la fotografia

Sobrero scrive da Roma, 11:

Tutti parlavano oggi a Montecitorio vivacemente della elezione di Aversa in provincia di Caserta.

La discussione fu delle più scoraggianti e rattristanti.

Nella ex-cittadella dell'on. Rosano, ora infeudata, fino a nuovo ordine, al marchese Capece di Bugnano, dall'omicidio al falso ed alla *pastetta*, tutto venne commesso il giorno delle elezioni in quell'angolo della provincia di Caserta.

Il prefetto della provincia viene querelato per brogli; l'intendente di finanza inquisito; il delegato di P. S. sottoposto a procedimento in virtù di querele. Poi vi sono notai accusati di falso, intere squadre di elettori denunziati il mancato pagamento del voto... Una sola cosa allegra, anzi esilarante. Una vera novità, che schiude orizzonti sterminati ai novatori dell'ambiente e lettorale.

Il difensore del marchese Capece ha presentato alla Giunta – come prova della sincerità dell'elezione – una grande fotografia che ritrae l'entrata del nuovo deputato nel capoluogo del Collegio.

La piazza è gremita di folla plaudente; i balconi imbandierati, le finestre sono gremite di elettori e.... di elettrici, sventolanti i fazzoletti.

Dopo ciò, come negare che il *fotografato* è il solo, il vero, l'unico eletto del Collegio?

Bollettino di Borsa

UDINE, 13 dicembre 1900

Rendite	12 dic.	11 dic.
Ital. 5 % contanti	100 56	100 60
» fine mese pross.	100.79	100 82
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109 45	109 45
Exterieure 4 % oro	70 07	70 17
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	314 —	314. —
» Italiane ex 3 %	306 —	306 50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	505 —	505 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	432 —	435.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	508 50	508.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	898.—	902.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140. —
» Cooperativa Udinese	36.	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1350.—	1350.
Fabb di zucchero S Giorgio	105.—	105 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
id. Ferrovie Merid. ex coup.	709.—	709.—
Id. » Mediterr. »	530.—	531.50
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 66	105 60
Germania »	129.70	129 70
Londra	26 54	26 54
Corone in oro	110.15	110.10
Napoleoni	21 11	21.10
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 50	95 75
Cambio ufficiale	105 66	105 66

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

SOLLECITATE L'ACQUISTO

di Biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli - Verona

se volete vincere PREMI IMPORTANTISSIMI

UN BIGLIETTO **deve vincere il quarto di un**

MILIONE

e può vincere una somma maggiore.

CENTO BIGLIETTI **come Cento Frazioni di Biglietto, hanno vincita** ASSOLUTAMENTE GARANTITA

Le Vincite sono da Lire 250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000 20.000 - 12.500 - 10.000 - 5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500, ecc. mai però inferiori a Lire **DUECENTO.**

PREMI DI CONSOLAZIONE **di Lire 25 000 - 12.500 - 5000 - 2000 sono assicurati ai numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte.**

L'ultimo estratto vince Lire 20,000

Tutti i premi sono in contanti e esenti da ogni tassa, si pagano subito dopo eseguita l'estrazione per il periodo consecutivo di un anno.

L'Estrazione si farà in Napoli DOMENICA 20 Gennaio 1901

— I biglietti interi costano Lire DIECI - I mezzi biglietti Lire CINQUE - I decimi di biglietto Lire UNA. — Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. - In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla **Banca F.LLI CASARETO di F.sco** Via Carlo Felice 10. In Udine presso Lotti e Miani via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte n. 6 — A. Ellero P. V. Emanuele. — Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiavalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. **Il programma dettagliato si distribuisce gratis. — Si avvisa che - Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di Biglietto** - a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

PER LE PROSSIME FESTE

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottime qualità e 50 a 80 0,0 d'Economia mercè gli ESTRATTI A TRIPLICE CONCENTRAZIONE appositamente distillati dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO - 12, Via Felice Casati.

Elenco dei principali Estratti concentrati

In flaconi contenenti tutto il colore necessario. Dose per *12 litri L. 3.50* — *6 » » 2.00* — *3 » » 1,10*

1. Absinthe
2. Acqua di tutto cedro dolcifi.
3. Alchermes
4. Anesone triduo
5. Anisette Bordeaux
6. Benedictine
7. Bitter (Milano)
8. » Olanda
9. Centerbe
10. Chartreuse verde e gialla
11. China-China
12. Coca Boliviana
13. Cognac fine Champagne
14. Creme Arancio - Caffè - Cannella - Vaniglia
15. Curacao Olanda
16. Fernet (pari al miglior di Milano.
17. Ferro-China
18. Kümmel crist.
19. Maraschino di Zara.
20. Menta peperita verde e bianca
21. Mistrà.
22. Punch inglese
23. Ratafià
24. Rhum Giamaica
25. Sciroppi: Amarena - Arancio - Caffè - Fambrosa - Granatina Limone - Orzata - Ribes - Soda Champagne, ecc.
26. Vermouth Torino.

ed altri 124 liquori a scelta fra i principali conosciuti al mondo.

FARE I LIQUORI

È FACILISSIMO

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. Riuscita **garantita** — Massima economia.

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati ESTRATTI *a titolo di saggio* si spedisce franca di porto in *Italia* una CASSETTA CAMPIONARIO con 6 flaconi di Estratti per fare 6 litri di *Alchermes - Anisette di Bordeaux - Rhum Giamaica - Fernet - Chartreuse gialla e Flambros* con 6 Etichette e 6 capsule. Spediscesi *gratis* il *« Manuale-Istruzione »* per fabbric. Liquori, Sciroppi, ecc. *Risultato garantito.* — Spedire C. V. di L. *3,25* al LABORATORIO CHIM. OROSI-MILANO.

BUONO CASSETTA CAMPIONI

Per le Famiglie *Si spedisce una sol volta allo stesso individuo, il seguente PACCO di PROVA*

del valore di L. 13

franco di porto per sole **L. 10.50**

contenente:

6 Flaconi di Estratto, dose per 3 litri, ognuno, a scelta, con relativa istruzione che a L. 1.10 ognuno, importerebbero	L. 6.60
18 Capsule uso argento e colorate . . .	» —.45
18 Etichette eleg. coi nomi dei liquori scelti	» —.70
10 Filtri di carta piegati	» —.50
1 Cassetta-Campionario con 6 flac. per fare 6 litri di liquore, descritta qui sopra	» 3.25
Porto ed imballaggio	» 1.50

Si ha per L. **10.50** ciò che costa L. 13.—

Scegliere i 6 flaconi fra i 26 Liquori notati qui accanto

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10.50 (dall'Estero Vaglia post. di Fr. 12 50) al premiato **Laboratorio Chimico Orosi**, 12, Via Felice Casati — **MILANO.**

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità **Vini Padronali** Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il **dott. Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.46

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.46

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a* S.Daniele	Partenze *da* S.Daniele	S.T.	Arrivi *a Udine* R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	[illegible]
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Calendario degli Eleganti

PER IL 1901

Nella Casa aurea di Nerone

L'idea di questo **Calendarium Elegantiarum** nel concetto, nel titolo e nelle parti ornamentali foggiato all'antica è idea nuova, originale, graziosissima. Anzi e frutto del momento presente più accentuato nella coltura archeologica, divenuta una vaghezza fra gli amanti del bello e del nuovo, una vera curiosità di moda.

La **Profumeria Satinine** nel rendere pratico questo concetto ha procurato di abbellire il detto calendario di graziose ed adornate incisioni in carattere di tempo e di luogo e si augura che sarà bene accetto, avendogli per di più impartito un profumo finissimo e persistente col fiore dell'**Olea Fragrans.**

Edizione della **Profumeria Satinine — Milano**

Centesimi 75 l'uno

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio del nostro giornale.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 2,20 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*